



IL VIAGGIO DEL 40° DELL'ASSOCIAZIONE TREKKING SULLE MONTAGNE DEGLI DÈI BULGARIA E GRECIA - DAL MONTE RILA E PIRIN ALL'OLIMPO E LE METEORE

di Mario Petrucci

L'affascinante trekking si è svolto dal 14 al 27 luglio scorso. Quando ho deciso di partecipare a questo viaggio dal titolo decisamente particolare, non avevo in mente di cosa si trattasse in realtà. Ero più incuriosito dall'andare a vedere i famosi "Balcani e il Monte Olimpo". Tutti sanno dell'Olimpo dove è nata la mitologia greca e dei Balcani dove è stata scritta un po' della storia europea. Ma sia i Balcani che l'Olimpo colpiscono e fanno lavorare la fantasia, quella che resta in noi dai tempi delle scuole. C'erano stati altri luoghi, oltre questi, che mi hanno fatto sognare e fantasticare, la catena del Caucaso, quella degli Urali, l'Himalaya, le Ande, i Pirenei, la Patagonia e la Terra del Fuoco dove si trova la città di Ushuaia "fin del mondo". Sogni alcuni realizzati e altri non ancora.

Ritornando al nostro viaggio e al suo titolo "sulle montagne degli dèi", effettivamente abbiamo salito le montagne che hanno preso il nome da alcuni dèi. Abbiamo cominciato con il Pizzo Mussala, il monte più alto dei Balcani che raggiunge i 2925 m. di altitudine. Poi di seguito il monte Rila con la cima Maliovitza m. 2775, il monte Pirin con la sua cima più alta il Vihren 2914 m. e abbiamo finito con il mitico Olimpo raggiungendo la vetta Mitikas m. 2914. Gli ultimi tre sono monti che hanno diverse cime e quelle da noi raggiunte sono quelle più alte. Naturalmente dove ci sono gli dèi fioriscono anche miti e leggende, che hanno certamente arricchito questo trekking già di per se molto bello, sia per la varietà dei luoghi che regalano panorami mozzafiato, sia per la perfetta organizzazione, con lo svolgimento di tutto quello previsto nel programma da parte dei 19 partecipanti.

Il primo monte che abbiamo salito, il Pizzo Mussala, deve il suo nome ai Turchi e significa Grande Allah. Infatti, ci ha spiegato la nostra guida bulgara, la Bulgaria ha subito la dominazione dell'impero ottomano per diversi secoli.

Ai piedi del monte Rila si trova il più grande monastero cristiano-ortodosso della Bulgaria, dichiarato

Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La vetta più alta del monte, la cima Maliovitza, deriva dal nome del pastore Malio che fu ucciso dai turchi nella lotta per la liberazione, e la sua amata Elena si uccise dopo aver pianto tanto da formare un favoloso laghetto sotto la cima, detto appunto il Lago di Elena. Il dio Pirin, figura molto importante della mitologia bulgara, era il dio della giustizia che esercitava in maniera spietata. Aveva il suo trono di marmo sulla vetta più alta del massiccio, il monte Vihren. Da questa si gode di un panorama straordinario sulla valle sottostante in cui vi sono tre magnifici laghetti dalle acque blu intenso. Si narra che il dio Pirin avesse tre figlie molto belle, che raggiunta l'età degli amori, si innamorarono di tre pastori della zona. Il padre si arrabbiò moltissimo per questo e decise di non uccidere i tre pastori ma, schiavo della sua crudeltà, trasformò le tre figlie in altrettante ninfe, obbligandole a rientrare la sera ognuna nelle acque dei tre laghetti. I tre pastori invaghitisi delle tre fanciulle le seguirono nelle acque dei laghetti e naturalmente affogarono.

L'Olimpo è l'icona dei miti, tutti sanno degli dèi Greci e del loro capo Zeus (Giove) e perciò non mi dilungo oltre, però vi posso assicurare che la salita alla cima più alta, Mitikas, è stata straordinaria per la sua bellezza e, essendo un luogo mitico per eccellenza, abbiamo respirato un'aria tutta particolare.

Il monastero di Rila e le Meteore sono testimonianze della religione cristiana-ortodossa, un po' diversa dalla nostra ma comunque cristiana. Le Meteore sono monasteri costruiti sulla sommità angusta di picchi dalle pareti strapiombanti, e sono unici per la bellezza delle costruzioni e per i panorami. Devo dire che anche qui, aleggia senz'altro un'atmosfera mistica.

Per concludere definirei questo viaggio "straordinario" sotto tutti i punti di vista, per il clima di grande amicizia creatosi nel gruppo degli Amici della Montagna e con gli altri cinque componenti che si sono aggiunti a noi.